



Massimo De Francovich, Corrado Pani  
*foto* Marcello Norberth

## Re Lear

*di* William Shakespeare  
*traduzione* Cesare Garboli

*regia* Luca Ronconi  
*scene* Gae Aulenti  
*costumi* Rudy Sabounghi  
*luci* Sergio Rossi  
*suono* Hubert Westkemper

*produzione* Teatro di Roma

*con* Massimo De Francovich, Giampaolo Poddighe  
Massimiliano Alocco, Luigi Diberti, Riccardo Bini  
Massimo De Rossi, Luciano Virgilio, Massimo Popolizio  
Kim Rossi Stuart, Corrado Pani, Antonio Zanoletti  
Angelo Pireddu, Alfonso Veneroso, Giuseppe Barile  
Michele D'Anca, Aldo Vinci, Mario Grossi, Delia Boccardo  
Sabrina Capucci, Galatea Ranzi

Roma, Teatro Argentina 1995

*durata* 246'

È ancora Garboli a preparare la traduzione per quest'altro Shakespeare, anche stavolta di straordinario spessore. Non più solo il conflitto generazionale o quello dell'amore paterno "tradito". In questo *Lear* sono molti i fronti che si aprono, e che lo spettacolo coltiva e fa emergere in primo piano. Gruppo di attori straordinario, da De Francovich Lear ai due fratelli opposti Edgar e Edmund, Popolizio e Rossi Stuart. Ognuno è protagonista di questa guerra infinita e incontenibile, che ruota sullo stretto perno del potere legittimo. Grande spettacolo che rinnova la tragedia shakespeariana, e moltiplica i suoi quesiti.